Conto corrente colla Posta — Gallarate, 22 Gennaio 1921. — Anno XVII — Num. 3

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

# UNIONE

## Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 25.—
Corpo del giornale . » 2—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

## IL FALLIMENTO DEL BOLSCEVISMO RUSSO

### TESTIMONIANZE SOCIALISTE

*Gregorio Nofri e Fernando Pozzani, membri della Missione socialista italiana in Russia, espongono, in un volume i risultati della loro inchiesta. Alla conoscenza delle condizioni interne della Russia il volume porta un contributo notevole di documenti, d'episodi sintomatici, d'originali osservazioni e deduzioni; ed è interessante quindi darne qualche stralcio.*

Le libertà individuali sono lasciate all'arbitrio della polizia. In un centro operaio, avendo la folla protestato per l'interruzione di una conferenza tenuta da un menscevico, i poliziotti scelsero a caso 5 giovani e li fucilarono! Numerosi gli episodi di tal genere senza alcuna giustificazione.

Il volume espone la depressione intellettuale del popolo e delle classi superiori, la disorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, dei trasporti, delle industrie. Gli autori affermano che «sarebbe massimo errore il ritenere che l'abolizione del blocco e la conclusione della pace possano, sia pur minimamente, mitigare la crisi delle materie prime.... Nessun avvenimento politico esteriore può migliorare in questo campo lo stato delle cose: quindi la Russia deve ricercare nelle sue energie la forza di trarsi dal baratro che si è scavata con le sue mani».

Quanto al problema della terra, nel contadino russo, «lontano da qualunque convinzione socialista» s'è venuto maturando, dopo l'invasione delle terre, il concetto «della proprietà assoluta, trasmissibile di padre in figlio». Molti contadini vanno persino alla caccia dell'antico proprietario e se lo trovano, cercano di farsi rilasciare un atto di cessione delle terre su di un pezzo di *carta bollata* qualsiasi: tanto poco rivoluzionari! Lenin ha dovuto rinunziare a qualunque coercizione verso di essi ed ha iniziato una «politica di accontentamento» nei loro confronti.

### "Dite agli italiani che moriamo di fame,,

L'insufficienza alimentare è tragica. Gli autori hanno visto i russi, nella loro indigenza, «infantilmente lieti per tutto ciò che costituisce il soddisfacimento di una pur piccola necessità materiale»; hanno visto un alto funzionario del Commissariato delle Finanze versare «lacrime di gioia e di gratitudine di fronte ad un modesto pacco di biscotti da noi offerto». Tra le manifestazioni di plauso «artifiziose, forzate, sapientemente inscenate», sentivano benissimo che gli italiani non erano «ospiti troppo graditi», perchè erano considerati «i bolscevichi italiani»; e al mercato di Mosca furono circondati da una folla ostile, che gridò loro di «dire chiaro ai compagni italiani che in Russia si moriva di fame e che il popolo era stanco!»

Per rompere «il cerchio d'acciaio che stringe il paese, non tanto in causa del mancato aiuto che esso invoca dal di fuori, quanto in causa della mancata risoluzione dei suoi problemi politici interni», la Russia tenta di «disgregare le varie compagini nazionali europee per poter giustificare agli occhi del suo popolo che, se Messene piange, Sparta non ride»; e d'altro lato fomenta in Oriente il sentimento di nazionalità.

Lenin sente però che, per sostenersi ha bisogno della capacità di lavoro dell'Europa e dell'America e tenta la ripresa delle relazioni commerciali. A questo proposito gli autori sono espliciti.

La Russia «non può seriamente pensare ad un serio programma di esportazione», e dovrà fatalmente «lasciar sfruttare le sue risorse naturali e i suoi impianti industriali da organizzazioni straniere».

La relazione conclude dicendo che la Russia «è il paese più lontano dal socialismo». La rivoluzione russa «chiude un ciclo e ne apre uno nuovo nella storia del *suo popolo*»; ma non è per nulla antesignana della nuova società socialista e non si comprende perciò il mitismo che ha invaso i socialisti d'occidente e li ha spinti ad accettare i dogmi russi senza alcuna critica.

### Una prefazione di Turati.

Il volume è preceduto da una prefazione di Filippo Turati. La relazione Nofri Pozzani è, secondo Turati, «un blocco di impressioni e di fatti, tagliato a colpi di piccone nella viva roccia della realtà bolscevica».

«Era tempo — soggiunge Turati — che il silenzio fosse rotto, che il proletariato italiano fosse alfine reputato degno di una onesta parola di sincerità. Troppo era durata la «diplomazia segreta» delle studiate reticenze, della verità a mezzo sussurrata, alle quali seguiva immancabile la ben compilata smentita ufficiale, cui nessuno aggiustava un briciolo di fede, tanto era il sentore di omertà che ne trapelava».

Ora, se la Russia, come hanno dimostrato Nofri e Pozzani, è la nazione più lontana dal socialismo, essa «non che mettersi alla testa, dovrà stare per ora — com'è storicamente logico e necessario — alla coda di quei Paesi, nei quali l'evoluzione delle condizioni ambientali consenti alle forze dinamiche del socialismo progressi e conquiste cento volte maggiori».

Turati si rifiuta assolutamente di credere che fra bolscevismo e socialismo vi sia qualche identità: «il bolscevismo — scrive — è parente assai più prossimo del capitalismo agli inizi che non sia derivazione del socialismo marxista, della cui tesi si impennacchia».

Turati conclude che il libro di Nofri e Pozzani giunge opportuno, ora che minaccia la propaganda e l'azione socialista, non tanto ad opera degli avversari politici, quanto che è peggio cento volte, dal seno stesso del partito, uno spirito di chiostro e d'inquisizione, una frenesia di conformismo coatto e di incarcerazione dell'intelligenza, contro i quali è doveroso ed urgente reagire.

Notevole, nella prefazione, l'accenno all'intervista dell'on. Rondani, il quale, com'è noto, ha detto recentemente all'*Avanti!* che le cose in Russia ora accennano a migliorare. Dice Turati: «Auguriamoci che sia vero, poichè ciò segnerebbe una via d'uscita più o meno prossima, e senza scosse soverchie, alla situazione infernale descrittaci da Nofri e Pozzani *e confermataci pienamente dagli altri membri della Missione coi quali ci accadde di abboccarci*: e si connetterebbe colle «rettifiche di tiro» con le quali il bolscevismo, secondo altri, tenderebbe spontaneamente a dibolscevizzarsi».

### INTERESSI CITTADINI

## LE MASCHERE

La locale R. Sottoprefettura comunica che il Ministero dell'Interno per motivi di pubblica sicurezza, ha vietato anche quest'anno l'uso della maschera nella prossima stagione di carnevale.

**Diffondete l' UNIONE**

## CRONACA DEL LAVORO

### Assicurazione contro la disoccupazione.

Col 31 dicembre u. s. sono cessati tutti indistintamente i sussidi di Stato per la disoccupazione. Ciò ha dato origine alla supposizione, da parte di taluni datori di lavoro, che sia contemporaneamente cessato anche l'obbligo della inerente assicurazione e v'è chi, per interesse o per altre mire, si assume la propaganda di tale fallace credenza.

A sfatare la leggenda e ad evitare agli interessati non lievi penalità, la Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione, Via Rovello, 2 — avverte:

1. - *L'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione sussiste sempre.*

2. - Col primo gennaio 1921 i sussidi di stato sono stati sostituiti con quelli in regime assicurativo ed è di sommo interesse per i lavoratori che i versamenti obbligatorii vengano effettuati regolarmente, richiedendosi dalla legge un minimo di 24 contributi quindicinali, o un numero equivalente di contributi minori, per l'ammissione al sussidio.

3. - Prossimamente verranno iniziate rigorose ispezioni presso tutti i datori di lavoro con l'applicazione, demandata alla Giunta suddetta, delle penalità comminate per i trasgressori ed i ritardatarii.

### Per l'indennità di caro-vivere agli impiegati privati.

La Presidenza dell'Unione Impiegati e Commessi si è messa in trattative colla Federazione fra gli Industriali del Gallaratese per la revisione dell'indennità di caro-vivere, in conformità delle condizioni stabilite nell'ultimo concordato. V'è ragione di credere che l'accordo sarà presto raggiunto.

### Accordo pel caro vivere dei metallurgici.

«Fra le rappresentanze della F. N. S. I. M. M. riunite per discutere della revisione caro-viveri:

considerato che la comuissione appositamente incaricata deve aggiornare i suoi lavori e che la rappresentanza industriale chiede che venga tenuto conto delle condizioni dell'industria;

fermo restando l'art. 5 del concordato 1 Ottobre 1920 nell'attesa di concordare il nuovo sistema di caro-viveri per lo studio del quale la commissione è riconvocata per il 25 corr.;

la F. N. S. I. M. M. dichiara di autorizzare gli enti federati a corrispondere, a partire dal 1 gennaio, lire una al giorno di aumento sulla indennità giornaliera di caro-viveri per gli uomini di età superiore ai 18 anni, ridotta in rapporto con le percentuali in vigore per gli uomini di età fino ai 18 anni e per le donne di qualsiasi età. Per gli operai siderurgici la discussione dell'aumento suddetto verrà fatta a parte il 26 corrente».

In conformità a quanto sopra, le indennità giornaliere da corrispondersi sino a nuovo avviso risultano come segue, naturalmente, come sopra si è detto, per i soli addetti all'industria meccanica:

*Milano:*

Uomini sopra i 18 anni L. 4.85; Uomini sotto i 18 anni L. 4.25; Donne di qualsiasi età L. 4.25.

*Lombardia (esclusa Milano città):*

Operai qualificati e manovali sopra i 18 anni L. 4.85; Garzoni, apprendisti, aiutanti sotto i 18 anni L. 3.45; Donne di qualsiasi età L. 3.45.

### Accordo pel caro-vivere degli operai edili.

*a)* Agli operai edili è concessa una terza indennità di caro-vita come risulta dal seguente specchietto:

Muratore L. 3.35 al giorno; Apprendista L. 3.35 al giorno; Badilante L. 3.35 al giorno; Manovali L. 2 al giorno; Garzone L. 2 al giorno.

*b)* La suddetta indennità dovrà essere aggiunta a quelle concesse il 10 luglio e 10 ottobre 1920, e si ottiene così una complessiva indennità di caro vita di:

Muratore L. 6.45 al giorno; Apprendista L. 6.45 al giorno; Badilante L. 6.45 al giorno; Manovali L. 3.85 al giorno; Garzone L. 3.85 al giorno.

La suddetta indennità complessiva di caro-vita dovrà essere tenuta distinta dalla paga.

*c)* Qualora per circostanze climateriche o per qualsiasi altra causa indipendente dalla volontà degli operai il lavoro dovesse interrompersi durante la giornata, l'indennità di caro-vita sarà corrisposta in proporzione al tempo impiegato sul lavoro e cioè un ottavo dell'indennità stessa per ogni ora effettivamente impiegata, sul lavoro.

*d)* L'indennità di caro-vita sarà pagata a partire dal 10 gennaio 1921 e sarà in vigore sino a che una delle parti non ne abbia dato la disdetta secondo le norme indicate nell'appendice della convenzione di lavoro in data 22 marzo 1920.

*e)* La suddetta indennità di caro vita sarà esente dalla percentuale delle Previdenze Sociali tanto da parte operaia che industriale.

## Ancora della questione degli stipendi

### degli Insegnanti dei Comuni autonomi

Nella scorsa settimana, per uno spiacevole incidente di recapito, non potemmo pubblicare un commento che ci aveva mandato un amico – non maestro – che dei problemi della scuola si interessa, in merito all'articolo pubblicato «*La sistemazione economica del corpo insegnante elementare nei Comuni autonomi*». In detto articolo si riportava, senza aggiungere parola nostra, il riassunto della relazione che il Dottor G. Vigna, segretario del Comune di Sesto S. Giovanni aveva fatto per il Comitato provinciale di agitazione fra i dipendenti della provincia di Milano e che riguardava precisamente la questione del pareggiamento degli stipendi degli insegnanti elementari agli stipendi degli impiegati municipali dei Comuni che godono dell'autonomia delle scuole elementari.

Ora l'articolo è andato perduto. In sostanza l'amico disapprovava anzitutto l'atto certo antipatico del relatore di voler contrariare le buone ragioni dei maestri nel pretendere stipendi decorosi ed equi a parità degli altri dipendenti comunali, cercando le ragioni in confronti che non reggono.

Nè devesi dire che i maestri abbiano minori doveri degli impiegati che stanno a scrivere in uffici municipali. Il maestro ha responsabilità morali e materiali di alta importanza e che non si possono mettere a parallelo coi lavori degli applicati del municipio.

E' errore grave poi il dire che mentre l'impiegato lavora 42 ore settimanali, il maestro ne fa solamente 22 circa. Ignora il signor Vigna che il maestro, anche a casa sua, deve occuparsi della scuola, sia per correggere i compiti degli scolari, sia per prepararsi alle lezioni da impartire nell'aula, sia per studiare le sempre nuove questioni didattiche.

Favorevole invece si mostrava l'amico nostro alla scuola il giovedì, almeno per mezza giornata da usufruirsi in passeggiate, giochi all'aperto, ginnastica ecc. Se il Comune è autonomo, lo sia non solo per le nomine e per pagare gli stipendi, ma anche per qualche deroga ai regolamenti generali, che sia di vantaggio alla scolaresca ed alle loro famiglie ed in pari tempo di lieve aggravio agli insegnanti.

Queste le idee dell'amico e che facciamo nostre, salvo ritornare sulla questione del Giovedì.

Ma, come abbiamo esposto i concetti emessi da una parte, gli impiegati, sarebbe bene che l'Associazione Magistrale, dall'altra, esprimesse il suo avviso al riguardo.

## Cronaca Cittadina

### *Nozze.*

Sabato scorso la gentile signorina Dina Pasta, figlia del sig. Olinto, si è unita in matrimonio col rag. Strada, figlio del Vice direttore della Banca Commerciale Italiana di Milano.

Erano testimoni i signori Martino Pasta, dott. Mario Covi e cav. Carlo Vismara, Direttore della predetta Banca; funzionava da ufficiale di Stato Civile il cav. Innocente Gomarasca.

La fausta cerimonia, svoltasi in forma semplice, è riuscita una bella e sincera manifestazione di stima e di simpatia da parte di quanti parenti ed amici conoscono ed apprezzano le pregevoli doti dei due giovani sposi.

Alla gentile coppia i nostri migliori auguri.

### *La veglia danzante alla Società Ginnastica Gallaratese.*

Come annunciato, sabato scorso nell'ampio salone della Società Ginnastica *Gallaratese*, ebbe luogo la veglia danzante promossa dal Comitato direttivo di detta società.

Il salone addobbato con piante e grande profusione di sempre verde, artisticamente disposto, con ammirati dipinti d'occasione del valente pittore Ulisse Gasparoli e con grande sfarzo di luce, presentava un bellissimo ed elegante aspetto.

Alla festa intervennero circa centotrenta soci ed altrettante gentili signore e signorine; non mancò quindi la massima animazione che, incominciata fin dai primi balli, continuò tutta la notte lasciando negli intervenuti un'ottima e gradita impressione.

Un particolare elogio va tributato ai componenti l'orchestra per l'ottima ed apprezzata esecuzione di tutti i ballabili.

### *Pro Vergiate*

*Versato alla Federazione Industriali:*

Pio Cecchini L. 100.—

### *Associazione Amici della Musica.*

Mercoledì p. v. 26 corr. nella sala Consigliare del Broletto, gentilmente concessa, alle ore 20,30 si terrà l'assemblea generale ordinaria dei Soci, col seguente ordine del giorno:

1. - *Lettura ed approvazione del verbale precedente;*

2. - *Relazione morale e finanziaria pel 1920;*

3. - *Eventuali.*

Continuano a pervenire buone offerte per il pianoforte da concerto che le signore gallaratesi intendono offrire all'Associazione A. D. M.

Pubblicheremo al prossimo numero l'elenco delle nuove offerte.

Il primo concerto di quest'anno avrà luogo la sera del 30 al Teatro Condominio.

### Grande Veglione al Condominio.

Sabato grasso si terrà nel nostro Teatro di Condominio un grande veglione a beneficio della locale Sezione dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra .e dell'erigendo monumento ai caduti.

L'iniziativa è stata presa dal Moto Club Gallaratese. E' stato nominato un comitato organizzatore presieduto dai signori comm. Giovanni Bossi e cav. uff. Antonio Maino; segretario il signor Cesare Milani.

Il veglione s'intitolerà «Veglione Sport».

### Società Ginnastica Gallaratese.

I soci sono convocati in *assemblea generale* il giorno 24 corrente mese alle ore 20,30, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — *Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea;*
2. — *Comunicazione della Presidenza;*
3. — *Nomina del Presidente onorario;*
4. — *Nomina del Comitato Direttivo (un Presidente, un vice Presidente, un Segretario, un Direttore tecnico, un Cassiere-economo, otto Consiglieri).*

A termine dello statuto, l'assemblea non sarà valida se non interverrà almeno un quinto dei soci.

Nel caso di dover rimandare l'assemblea ad una seconda convocazione, questa s'intende già sin d'ora convocata per il giorno successivo, 25 corr. alla medesima ora, e l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

### Per il centenario di Dante.

I Consigli Direttivi del Comitato Gallaratese della Dante Alighieri e della Biblioteca Popolare «Luigi Maino» riunitisi la sera del 18 corr. presso la Federazione industriali, deliberarono di solennemente commemorare il sesto Centenario della morte di Dante con grandiose manifestazioni da tenersi nella nostra città nei mesi di Aprile e di Settembre. Un oratore di fama commemorerà nel Teatro di Condominio il Sommo Poeta ed altre cerimonie chiuderanno il ciclo delle commemorazioni Dantesche.

### Il giuramento delle reclute.

Mercoledì scorso al campo di Cascina Malpensa hanno prestato giuramento le reclute della classe 1901.

Alla cerimonia svoltasi in forma solenne erano presenti, oltre a tutti gli ufficiali del campo, molti signori e signore gentilmente invitati. Notiamo le signore Alberti, Assunta Piantanida, Bonuti, Gilli, Puricelli, Ferrero, Giuliano, Bonomi ed i signori Comm. Caproni, Cav. Emilio Sacconaghi, capitano Zeppini, capitano Macchi, Croci Beppino, Giulio Crespi, capitano Borgomaneri, nobile Ginlio Tanzi e parecchi altri signori e signore di cui ci sfuggono i nomi.

Alle ore 11 il colonello Cav. Armani passa in rivista le 500 reclute alle quali rivolge poi un vibrato ed energico discorso ricordando il dovere del soldato e la necessità della disciplina: legge quindi la formula del giuramento che viene ripetuta ad alta voce da tutte le reclute.

Al Cav. Armani segue il Tenente medico Dott. Pisani il quale con parola facile ed elegante rileva l'importanza del giuramento, e trascinato dalla foga oratoria rievoca con sintesi felice le eroiche gesta dei nostri soldati nella recente guerra e rivolge ai martiri, ai caduti per l'onore e la grandezza della patria un riverente saluto.

Così finisce la bella cerimonia; dopo di che con ospitale signorilità, venne offerto il vermouth d'onore a tutti gli invitati con omaggio di fiori alle gentili signore e signorine.

### Biblioteca popol. "Luigi Maino,,

Statistica mese di Dicembre 1920:

| | | |
|---|---|---|
| Nuovi Soci inscritti durante il mese | *N.* | — |
| Totale dei Soci a tutto il 31-12-1920 | » | 553 |
| Libri entrati | *Volumi* | 20 |
| Libri dati in lettura | *N.* | 1345 |
| Lettori Maschi | » | 446 |
| Lettori Femmine | » | 397 |

### Il Palazzo delle Associazioni.

*Egregio Signor*

Direttore del Giornale *"Unione,,*

*Le chieggo ancora un pò di cortese ospitalità nel suo giornale per richiamare l'attenzione sua e del pubblico su una importante questione da me già prospettata e progettata su queste colonne.*

*Intendo dire del* Palazzo delle Associazioni *che in questi difficilissimi momenti di penuria di case e di caro-affitti è indiscutibile e di assoluta necessità per parecchi enti e per diverse associazioni cittadine.*

*Per una società qualsiasi, una decorosa ed adatta Sede sociale ne è la vita, è il legame che vincola il socio all'Associazione di cui fa parte. Nella nostra Gallarate non una sola Società potrebbe risorgere a più rigogliosa vita se ciascuna avesse una propria sede con ampi locali adattabili ai singoli scopi. Cito ad esempio: la* Società Gallaratese per gli studi patri *che ha assoluto bisogno di vari locali onde poter disporre e catalogare per bene i suoi numerosi cimeli, ricordi ed oggetti d'arte, ridando così vita al Museo cittadino, la* Biblioteca Popolare «Luigi Maino» *che coi suoi dodici mila volumi (ogni anno aumentano sempre di qualche centinaio) non ha scaffali sufficienti per mancanza di pareti. (Per me, il non poter vedere i libri bene ordinati negli scaffali è, un dolor di capo!)*

*L'Associazione «Amici della Musica» reclama sale per la scuola di musica e di canto, l'*Accademia di Recitazione *per le lezioni di dizione, per le prove e pel deposito delle scene e dei vestiari; infinite altre associazioni apolitiche, già enumerate in un mio primo articolo, anelano sempre alla realizzazione dei loro desideri.*

*Manca infine alla città nostra un salone centrale (un tempo ci si poteva almeno servire del salone terreno del Brolletto!) per tenervi i concerti e le conferenze: ogni volta che si deve promuovere una manifestazione bisogna ricorrere al Teatro, che molte volte è insufficiente alle esigenze, oppure occorre adattarsi a quello che offre l'ospitalità altrui.*

*La Federazione Industriali, così sempre munifica nel beneficare e generosa nell'appoggiare le belle iniziative, non potrebbe questa volta prendersi a cuore l'erezione del* Palazzo delle Associazioni? *Ad essa vorrei l'obbligo di dover dare il primo impulso, il primo appoggio morale e finanziario alla proposta che è pure di suo interesse. (Una più grandiosa e più consona sede sarebbe certo un bene per la F. I). Tutte le altre associazioni avente interesse coopererebbero indubbiamente con tutti i loro sforzi affinchè il suo Palazzo sorga.*

*Imitino gli Industriali, ed imitiamo noi quanto fanno le organizzazioni operaie. La Casa del Proletariato Gallaratese — che è un fatto compiuto — insegni!*

*M'auguro che il mio nuovo appello venga benevolmente accolto e studiato: concretata che sia in via di massima la proposta, nessuno vorrà rifiutarsi dal contribuire ad un'opera di grandiosa utilità e di decoro per la Città nostra e nessun cittadino mancherà al dovere di dare degna sede alla società a cui appartiene.*

*Grazie ed ossequi*

devotissimo
*CESARE MILANI*

## STATO CIVILE

*dal 13 Gennaio 1921 al 20 Gennaio 1921.*

NATI N. 4 — Maschi N. 2 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Broggini Rinaldo, disegnatore, con Guazzoni Maria, civile — Macchi Paolo, falegname — con Torriani Francesca, cucitrice — Quadrelli Baldassare, operaio, con Pastorelli Santina, ordinatrice — Tondini Carlo, ferroviere, con Giudici Antonietta, tessitrice — Budelli Carlo, macellaio, con Brambilla Elvira, casalinga — Garlati Carlo, impiegato, con Tiraboschi Giuseppina, sarta — Macchi Luigi, falegname, con Sartor Fosca, casalinga.

MATRIMONI.

Tibaldi Carlo, impiegato, con Cattaneo Ida, impiegata — Tronconi Giovanni, operaio, con Scandroglio Ida, casalinga — Strada Giuseppe, ragioniere, con Pasta Dina, civile — Zaro Francesco, piegatore, con Guasconi Giulia, operaia — Sbano Nicola, motorista, con Volpi Clelia, casalinga — Mazzucchelli Ettore, industriale, con Sottocasa Giuseppina, civile — Bardelli Giovanni, operaio, con Ceresa Giuseppina, operaia.

MORTI.

Tomasini Giulia, d'anni 90, casalinga — Ferrazzi Gerolamo, d'anni 85, operaio — Cappelletti Giuditta, d'anni 63, agiata — Chinetti Rosa, d'anni 76, casalinga — Vignoli Anna, infante — Romano Primo, infante — Castiglioni Giuseppina, d'anni 41, casalinga — Assendri Antonio, d'anni 53, contadino — Olgiati Angelina, infante — Bailo Alessandro, infante.

# Teatro

## L'Accademia di Recitazione.

La recita di chiusura del periodo invernale dell'Accademia di Recitazione di Gallarate non ha smentito l'attesa, che per essa era vivissima in tutti.

*«Fiamme nell'Ombra»* il capolavoro drammatico di *E. A. Butti*, il capolavoro vero, perchè in esso, meglio ancora che nel *«Lucifero»*, vibra tutta l'anima dello scrittore e del poeta ammalato e impressionabile, alla cui memoria noi ci inchiniamo riverenti, è stato reso Domenica sera in una interpretazione mirabile da parte di tutti gli attori. Ma accanto all'interpretazione, anche la minuziosa coscienziosità nei particolari scenici, nell'arredamento, negli effetti di luce, e persino nel profumo delle rose al secondo atto, valse a formare in modo meraviglioso e suggestivo l'ambiente ieratico nel quale si svolge il dramma. Vorremmo che ci fosse consentito dallo spazio tiranno un minuzioso esame delle diverse interpretazioni, date al capolavoro Buttiano dalle migliori compagnie fra le più ammirate e criticate, per un raffronto doveroso e interessante: c'è modo e modo di interpretare un dramma; ma ciò che conta, e che noi abbiamo appunto ammirato in questa esecuzione dell'Accademia di Recitazione, è stata la fedele creazione dell'ambiente voluto dall'autore, unitamente agli atteggiamenti voluti dalla personale originalità di ciascun personaggio ed all'affiatamento completo e mirabile fra tutti gli attori. Merito di tutti, ma in special modo del *Prof. Giuseppe Talamoni* che, con la recita di domenica sera, ha fatto superare all'*Accademia di Recitazione* un gradino posto molto in alto nella continua ascesa di perfezionamento artistico. Egli ha dato alla figura di *Don Antonio Giustieri* tutta l'impronta e la maschera di un uomo che ha molto sofferto in silenzio, e sa soffrire e far tacere il suo carattere impetuoso, pur riprendendo tratto tratto la sua espressione d'alterezza e di dominazione. La sua interpretazione personale fu d'una drammaticità toccante; oltre ad una ovazione al suo primo apparire, il *Prof. Talamoni* si ebbe anche un prolungato, caloroso applauso a scena aperta al terzo atto. Egli fu ottimamente coadiuvato da tutti gli altri elementi, prima la signorina *Maria Maffezzoni*, che fu una *Elisabetta* malata di sensualità, sofferente fra il fuoco dei sensi e il tormento dello spirito; di essa dobbiamo dire, per dovere di sincerità, che seppe vivere lo spasimo di questa creatura in una meravigliosa dedizione.

Benissimo le signorine *Lucia Velati* (*Assunta*) e *Ines Rossetti* (*Teresa Pratini*), che furono d'una efficacia verbale e scenica, tale da lasciarci sorpresi; buone e sempre a loro posto, le signorine *Lina Velati* (*Rosa*) e *Ida Rossetti* (*Margherita*), che recitarono con molta grazia e semplicità. Il *rag. Giuseppe Pomara* (*Ercole Pratini*) secondò degnamente il Prof. Talamoni in ispecie alla scena concitata del terzo atto e così pure il *rag. Giacinto Macchi* (*Raimondo*), sempre curato nella dizione, sostenne bravamente con la sig. *Maffezzoni* il difficile finale del secondo atto. Accanto ad essi, il conte *Fausto Biancoli* fu un *Don Giacomo* perfetto nella linea e nella parola; buono il signor *Remo Oldrini*, che fece dello *Scaccino* una simpatica caricatura. L'imponente e fittissimo pubblico del Condominio festeggiò calorosamente tutti gli attori, i quali dovettero presentarsi alla ribalta sei volte; il *Prof. Talamoni* si ebbe due ovazioni, un applauso a scena aperta e due chiamate dopo i sonetti *«Nino Bixio»* di A. De Moor, detti con la sua solita meravigliosa efficacia che trascina alla spontaneità dell'applauso.

Dopo *«Fiamme nell'Ombra»* venne dai sigg. *Biancoli* e *Rossetti* eseguita la fotografia del teatro, di cui le riuscitissime copie sono già in vendita. Un bravo al valente suggeritore *Piero Oldrini* e all'ottimo Direttore di scena *rag. Carlo Martegani* e al suo collaboratore signor *Carlo Bonelli*.

A nome dell'Accademia un vivo ringraziamento a quelle persone e a quelle Ditte che si prestarono senza compenso.

* * *

Dopo teatro tutti i soci dell'*Accademia* si riunirono nelle sale del *Casino*, gentilmente concesso. Quivi il *Comm. Giuseppe Borgomaneri*, presidente della Società, pronunziò un magnifico discorso, ricordando i primi passi del sodalizio, l'entusiasmo sacro per l'arte che seppe riunire tutte le forze di tanti giovani che, sotto la guida del Prof. Talamoni, artista nella vera e piena espressione della parola, hanno così donato alla nostra città, industre e fervida di attività nel lavoro, la nota riposante della bellezza con l'arte drammatica, che altro non è se non frutto e bisogno dello spirito.

Egli termina il suo discorso con un ringraziamento a tutti i soci attori e in ispecial modo alle gentili signorine che, con la loro attività artistica, sono la espressione più bella e palpitante della femminilità moderna. Applaudito alla fine del suo dire, il Comm. G. Borgomaneri porge al *Prof. Giuseppe Talamoni* una medaglia d'oro, dono di tutti i soci, con sopra miniato un mascherone tragico, e portante sul rovescio la leggenda: *Al Direttore artistico – Prof. Giuseppe Talamoni – L'Accademia di Recitazione di Gallarate – con gratitudine ed affetto – 16 Gennaio 1921.*

Commosso all'inattesa manifestazione, il Prof. Talamoni ringrazia il Presidente e il Consiglio Direttivo, ricordando che furono la volontà e gli sforzi di tutti che portarono alle recenti affermazioni artistiche della società, e ricorda particolarmente il *rag. Giacinto Macchi*, suo collaboratore, che fu il primo a prendere l'iniziativa di una Accademia di Recitazione nella nostra Gallarate. Alla cerimonia fecero seguito i rinfreschi e le danze.

* * *

Nel registrare l'ultima affermazione veramente grandiosa della Accademia di Recitazione, facciamo caldi voti per il suo avvenire, annunciando che essa ha pubblicato uno splendido *Album*, artistico ed elegantissimo, con il titolo *«Le Dive e.... I Divi»*, che offre le caricature di tutti gli attori, (opera del *Prof. Talamoni*) ed una prefazione di *Gimes* intitolata *«Tre mesi di vita»*. Ma la fama della Accademia, vanto della nostra Città, è corsa anche fuori dalla ristretta cerchia del nostro ambiente; e con orgoglio abbiamo appreso che *G. A. Traversi*, l'illustre scrittore, del quale l'Accademia ha rappresentato *«Il Braccialetto»*, ha inviato alla Società la sua fotografia con una dedica sentitissima.

Domenica 23 corrente l'Accademia di Recitazione darà una grande serata al nostro *Condominio* a richiesta generale, con *«La Felicità Coniugale»*, comuedia brillante in 3 atti di Valbregue, e *«Il Braccialetto»*, commedia in un atto di *G. A. Traversi*.


**Avete comprato l'ultimo numero di**

**tutto ?**

il quale pubblica una novella di D. Provenzal, articoli di B. Cirmeni, S. Delich, G. Calza, E. Bravetta, G. Liguori, A. Rizzuti, etc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.


## A FASCIO

**Una audacissima impresa ladresca** è stata compiuta venerdì scorso alle ore 19, in via Mercanti nei danni dell'oreficeria Moglia: cinque individui, con bicicletta, rotto il vetro del negozio fecero man bassa di gioielli ed oggetti di valore, tenendo a bada gli inseguitori a colpi di rivoltella. Il danno risentito dalla oreficeria risale ad oltre ventimila lire.

**O la borsa, o la vita** intimarono quattro individui a Fortunato Puricelli di Eugenio ventunenne abitante in Verghera, da loro incontrato alle ore 20 dell'altra sera, in prossimità del cimitero vecchio di Arnate: il malcapitato, sotto la minaccia delle armi, consegnò il portafogli con lire 300 e per ringraziamento si ebbe una buona dose di calci e pugni.

**Sette biciclette** in pochi giorni sono state saltuariamente rubate dai soliti ignoti, sempre pronti ad approfittare del momento di disattenzione dei proprietari delle macchine: i derubati sono certi Luigi Pandolfi, Francesco Soldini, Carlo Cattaneo, Budelli Fabio, Eligio Cappelletti, Enrico Abbiati.

**Il panciotto con orologio e catena d'argento** venne da ignoto ladro rubato in danno del muratore Gallo Stampino mentre era intento al lavoro nel Cotonificio Bustese in Cedrate; dalle voci raccolte risulta autore del furto il diciassettenne Mario Canziani che venne dal derubato rintracciato e diffidato a riconsegnare la refurtiva: il ladruncolo restituì lire venti, promettendo a presto la rimanenza, ma però ancora non ha fatto onore al suo impegno.

**Duecento lire di pollame** sono state rubate da ignoti in danno di Carlo Parrini di Gallarate.

**Davanti all'osteria «Rivincita»** in via Posporta, Ettore Montagna di Somma aveva lasciato il proprio carro con parecchia mercanzia di vario genere: pronti lestofanti, approfittando dell'incustodia, involarono quattro pacchi di calze, scarpe, fazzoletti per un valore di tremila lire.

**Di notte,** ignoti mariuoli, mediante forzatura della porta dell'abitazione di Bertoni Ambrogio di Cardano, rubarono tanta biancheria per un valsente di parecchie centinaia di lire.

## GIROVAGANDO

### "UNA FINESTRA SUL MONDO,,

*Un redattore del «Miglioramento», organo della Confederazione dell'Impiegato privato, s'è messo ad osservare da «una finestra sul mondo». La sua attenzione s'è fermata sui recenti festeggiamenti dell'Unione Impiegati e ne riferisce nel modo seguente:*

*«A Gallarate esiste da 25 anni una Unione Impiegati e Commessi che ha mai ritenuto d'inscriversi alla Camera del Lavoro nè di aderire alla nostra Confederazione.*

*«In questi giorni ha festeggiato il suo 25° anno di fondazione e dal programma abbiamo potuto constatare come quegli impiegati siano in buona compagnia. Il comitato d'onore era composto da un commendatore, da due cavalieri ufficiali, da cinque cavalieri e da un dottore....*

*«Possiamo stare certi che l'Unione di Gallarate non vorrà avere contatti con gli organismi proletari. Ma quando c'è la salute!»*

*Sicuro: quando c'è la salute c'è tutto! è per questo che del Comitato d'onore faceva parte anche un dottore, il medico sociale del sodalizio. Nessuno infatti, nè prima nè dopo il banchetto, s'è sentito male per essersi trovato in compagnia di egregie persone insignite d'onorificenze, tra le quali i due primi presidenti dell'Associazione e l'ex presidente dell'Associazione nazionale funzionari Enti locali.*

*Però quel redattore è stato inesatto; noi, che abbiamo osservato da un punto di vista più vicino al mondo.... gallaratese, possiamo fare qualche rettifica.*

*L'Unione Impiegati non s'è inscritta alla Camera del lavoro per le sue buone ragioni; ma fu invece tra le prime ad aderire alla Confederazione Impiego privato. I fatti, Barengo, Lazzari, ecc., se non hanno perduta la memoria, devono ricordarsi che il rappresentante dell'associazione gallaratese fu per qualche tempo anche membro del Comitato esecutivo della Confederazione stessa, e non tra i meno assidui alle sedute....).*

*L'Unione se ne ritirasse solo allora che si volle far prevalere lo spirito di partito a quello di classe.*

*Ne dette occasione un ordine del giorno (votato dalla federazione provinciale e dalla Confederazione generale dell'impiego privato) di solidarietà col dottor Filippetti, l'attuale Sindaco di Milano, sconfessato e scacciato*

*dai suoi colleghi medici per antipatriottismo. Cosa la quale aveva a che fare coll'impiego privato, meno dei calunniati cavoli a merenda....*

*Il redattore aggiunge che l' Unione evita contatti con gli organismi „proletari. Nulla di meno vero. Essa ha sempre partecipato alle manifestazioni delle associazioni impiegatizie e mutue senza distinzione.*

*Così ebbe cura, anche in occasione dei festeggiamenti, d'invitare la Camera del lavoro, i figli del lavoro, gli onorevoli rappresentanti del proletariato, ecc. Da parte loro silenzio perfetto. Si è soltanto avuto sentore che alla «figli del lavoro» (la quale all'inaugurazione del proprio vessillo ebbe partecipe l'Unione Impiegati e Commessi) si discusse se intervenire o meno al corteo degli impiegati. Alcuni volevano seguirlo colla bandiera rossa, ed altri con quella tricolore, per accomodare la faccenda rimasero tutti a casa.*

*Dove si vede da qual parte sieno i lavoratori che disdegnano aver contatti con altri lavoratori.... Ma quando c'è la salute....*

**Bruscolo.**

## In giro per il mondo commerciale

**Ribasso dei salari e dei prezzi nel Canadà.** — Il ribasso di prezzi sembra essere generale nel Canadà, ma esso porta con sè un ribasso dei salari. La fabbricazione delle automobili ha risentito questo contraccolpo e la Società Ford ha ultimamente licenziato numerosi operai, mentre quelli rimasti lavorano soltanto quattro giorni per settimana. Una riduzione dei valori del 20% sta per rendersi necessaria a Montreal, ove 20.000 operai non vorranno accettare questa riduzione, sicchè gli industriali sono decisi a chiudere gli stabilimenti. Anche nell'industria delle calzature vi è un forte ribasso di salari.

**Il rapido sviluppo della produzione dei coloranti negli Stati Uniti.** — L'industria americana dei coloranti la quale dispone ora di più di 450 milioni di dollari, è divenuta in pochi anni una delle attività principali del paese. Allo sviluppo di questa industria che 5 anni fa quasi non esisteva, molto ha contribuito la protezione del governo. Le importazioni tedesche mentre un tempo rappresentavano il 90% del consumo totale del paese, ora sono ridotte ai soli colori che ancora non si fabbricano in quantità sufficiente. In questi ultimi tempi si è manifestata la tendenza tra le maggiori industrie chimiche di fondersi in una società con un capitale complessivo di 350 milioni di dollari.

*Il Viaggiatore.*

## TRA RIVISTE E GIORNALI

Un europeo è entrato nella Città proibita, Lassa, la capitale del Tibet, ed ha potuto essere ricevuto per la prima volta da un secolo in qua (l'ultimo al quale riuscì l'impresa fu il Manning nel 1811) dal Pontefice del buddismo, il Dalai Lama. Si tratta di un inglese, un ingegnere telegrafico, Fairley, al quale la cosa è riuscita molto agevole, perchè ha compiuto il viaggio per invito del Governo tibetano, che desidera essere telegraficamente congiunto con l'India: l'ingegnere ha quindi avuto dovunque le più cordiali accoglienze. Una visita a Lassa — dice il Fairley e la *Morning Post* riferisce — trasporta il viaggiatore nel più cupo medioevo: i suoi 20.000 abitanti vivono in casupole, senza fognatura, nelle peggiori condizioni igieniche: per fortuna la Città è collocata su di un altopiano a più che 3000 metri di altezza e il clima è saluberrimo.

Il Dalai Lama risiede in un palazzo fuori del paese, con sale riccamente decorate d'oro. Il Fairley fu ammesso all'udienza e scambiò i convenevoli d'uso: lasciò, cioè, che sulle proprie braccia fosse disteso dal Lama uno scialle di seta e distese a sua volta lo scialle sulle braccia del Lama. Poi, con l'aiuto dell'interprete, rispose alle domande del gran Pontefice. Visitò da ultimo la cattedrale lo Kang, il S. Pietro del Buddismo, ove avanti al simulacro di Budda, tempestato di pietre preziose, ardono perennemente 27 lampadari d'oro massiccio. Vi si conserva una campana, lasciatavi dai cappuccini, quando nel 1745 abbandonarono l'impresa di fondare in Lassa una loro missione. Ora, sebbene il Tibet sia ancora segregato dal mondo, nei suoi governanti ha fatto breccia il desiderio di stringere rapporti col mondo commerciale.

* * *

Accanto ai truffatori che vivono gratis nei grandi alberghi, trattandosi da gran signori e sparendo poi senza pagare il conto, il *Times* ne segnala altri (forse sono gli stessi) che applicano gli stessi sistemi ai ristoranti. Durante le feste di Natale la loro attività è stata prodigiosa. I ristoranti presi di mira sono quelli nei quali non si paga il conto al cameriere; questi fa bensì il conto e lo consegna al cliente, ma il pagamento avviene a una cassa. Non è difficile a un mariuolo mettersi il conto in tasca e uscire alla chetichella senza sostare alla cassa, tanto più se questa è situata un pò fuor di mano. S'è cercata di rimediarvi, mettendo la Cassa presso l'ingresso o in altri punti di passaggio obbligati, ma i clienti truffaldini si sono destreggiati di sfuggire al pagamento con un altro stratagemma: dopo aver mangiato copiosamente in una sala, intascano il conto, passano in un'altra sala, vi sostano a prendere, per esempio, un caffè, ritirano il relativo biglietto e passano alla cassa per pagare il solo caffè. Non si tratta di casi isolati; le truffe si moltiplicano anzi in proporzioni tali che parecchi ristoranti popolari hanno scritturato dei «detectives» apposta: ve ne ha di camuffati in ogni guisa: da camerieri, da clienti e anche da venditori di giornali. Questi ultimi stan fuori della porta pronti a tagliar la strada a chi, scoperto, tentasse di fuggire.

* * *

Il delirio del ballo è, a quanto constatano gli storici e i moralisti, una specie di conseguenza delle catastrofi; sicchè non poteva mancare dopo il conflitto mondiale. Ma è stato questa volta un delirio breve, della cui fine si ha, come è noto, un sintomo evidente nel fatto, rilevato da giornali e riviste francesi, che i così detti «dancings» si vanno spopolando, almeno a Parigi: e le danze moderne «one-step», «fox-trott», «tango» i balli difficili e che già suscitarono tante critiche da parte dei tradizionalisti, stanno forse per scomparire. Ora, a proposito di queste critiche prevalentemente di carattere morale, è interessante ricordare, come fa la *Revue Hebdomadaire*, che anche il «valzer» quando da tedesco o austriaco si fece francese, non sollevò al suo apparire minori proteste. Parve un ballo scandaloso, tanto che Victor Hugo potè scriverne: «Il «valzer» impuro, dal volo lascivo e circolare, che sfoglia correndo le donne e i fiori...». Nessun grande poeta contemporaneo, che si sappia, ha scagliato le sue invettive contro il «fox-trott» e il «tango». Ma le danze moderne declinano; e a Parigi, al ballo perpetuo di alcuni mesi or sono oggi si è sostituita, anche per gli iniziati, una misura assai più ragionevole e modesta. Non più di tre quarti d'ora al giorno...

* * *

E' stata annunziata in Germania la scoperta del modo di utilizzare l'energia elettrica dell'aria. Qualcuno s'è aggrappato a questa supposta scoperta come ad una nuova ancora di salvezza per l'economia tedesca. Luce e forza derivate dall'inesauribile e gratuito serbatoio dell'atmosfera! Senonchè il *Technisches Blatt* di Francoforte sfronda queste speranze ricordando che scoperte simili girarono già il mondo rivelandosi poi illusioni o trucchi. Di recente in Svizzera un inventore trovò gente credula che, dopo aver assistito all'esperimento di un motore che apparentemente funzionava senza essere a contatto con una fonte di energia, anticipò denaro. L'inventore potè godersi in pace di questi mezzi tratti veramente dall'aria, giacchè quelli che li avevano anticipati, per non farsi rider dietro, rinunziarono a ricorrere ai tribunali. Nell'atmosfera esiste realmente energia elettrica, ma in quantità così piccole da non valere economicamente la pena di «spillarla»; inoltre è dubbio se una simile cavata d'energia dall'aria potrebbe essere continua, giacchè l'atmosfera si ricarica d'elettricità molto lentamente: infine l'utilizzazione tecnica della spillata elettricità aerea presenta forti difficoltà.

* * *

La fanciulla americana — scrive ironicamente il *Daily News* — contribuisce meglio che può a pagar le spese di guerra con la tassa sul lusso. Si può accorgersene dalla sua faccia. In un anno si sono spesi negli Stati Uniti non meno di 750 milioni di dollari (tre miliardi e 750 milioni di lire alla pari!) in rossetto, ciprie, cosmetici e profumi. V'è tanto rosso, bianco e azzurro (sotto gli occhi) sulle facce delle americane che gli inglesi che vanno laggiù debbono rammentare ad ogni istante la cara vecchia bandiera nazionale. In saponi di toeletta si sono spesi 400 milioni (due miliardi di lire, sempre alla pari); in servizi di lusso (manicure, massaggi ed altri «soins de beauté»), tre miliardi di dollari (quindici miliardi), il costo di una intera marina da guerra. Cinquanta milioni di dollari si sono consumati in gomma da masticare, due miliardi sono stati investiti in automobili; 350 milioni in bibite, due miliardi in tabacco, sigari e sigarette, tre miliardi in villeggiature, bagnature e corse; 500 milioni in gioielli. Complessivamente le spese di lusso soggette alla tassa ammontarono a 22.700.000.000 di dollari, più di 113 miliardi di lire alla pari!

* * *

Un caso veramente straordinario di astuzia topesca vien narrato dal *Daily Mail*. I proprietari di una fabbrica di Leeds, per distruggere i topi che infestano l'edificio, avevano adottato un metodo che era molto in voga: quello di porre esche seducenti nei locali e circondarle di larghi piatti spalmati di una materia vischiosa. I topi, attratti dal cibo, si avventurano incautamente nei piatti e finiscono per rimanervi invischiati. Così infatti era accaduto a centinaia di topi, ma i superstiti, fatti accorti dalla esperienza triste dei colleghi, trovarono il rimedio. La fabbrica è piena di cascami. I topi se ne servirono per coprirne il vischio e passati impunemente sul tappeto improvvisato si dichiararono le esche e se ne andarono tranquillamente.

## Cronaca del Circondario

### CASSANO MAGNAGO

**Prepotenza dannosa.**

Il Consiglio provvisorio della Società Operaia aveva stabilito di lasciare all'arbitrio dell'assemblea che doveva aver luogo domenica scorsa la definizione della spinosa questione che da un anno si trascina, per l'accettazione o meno dei proposti nuovi soci.

A nostro parere il provvedimento era più che logico, dal momento che il Consiglio stesso si era dichiarato incompetente e facendo astrazione dal fatto che ciò doveva essere stato deciso parecchio tempo addietro, dovere degli individui interessati nella questione era di aspettare la decisione dell'assemblea stessa.

Ma invece proprio nel mentre questa si accingeva ad iniziare la discussione, un gruppo di individui i più turbolenti del partito socialista nostrano, proprio come l'anno scorso, si precipitò nella sala gridando ingiurie e contumelie, tanto che naturalmente cominciò un vivace pugilato terminato colla sospensione dell'assemblea ed il sequestro delle chiavi del locali da parte dei socialisti, forse illusi che con ciò avevano risolto il problema e che loro fossero diventati da quel momento i padroni del campo.

Poveri illusi! Non hanno ancora capito che con questi loro metodi illegali ed insani non fanno altro che inviperire gli animi di coloro che allieni dell'usare per primi violenze e prepotenze, costretti dalle loro malvage e cattive intenzioni sapranno inscenare quella giusta reazione, che anche a Cassano non mancherà di venire se essi continueranno di questo passo? Ed i loro duci; quelli che dovrebbero essere i responsabili delle azioni di questi inconsapevoli, perchè non li consigliano e non li guidano dopo che li hanno illusi? Temono forse di perdere la loro popolarità col consigliarli alla prudenza? In ogni modo riflettino bene perchè l'accaduto di domenica glielo dovrebbe consigliare.

**Festa danzante.**

La veglia danzante svoltasi sabato notte nella palestra ginnastica, ha avuto il merito di superare le aspettative del Comitato promotore, nonostante che le famiglie di Cassano si siano quasi completamente astenute.

Per contro però numerose furono le coppie che dai paesi vicini hanno voluto onorare colla loro presenza la nostra festa.

Le eleganti coppie ebbero modo di sbizzarirsi a loro agio tanto in danze moderne che in quelle antiche dimostrando talune una rara valentia e molto bene assecondate dalla musica che suonò per tutta la notte in modo impeccabile.

Per tanto ci consta che il Comitato stesso sta allestendo un'altra veglia che certo riuscirà non meno imponente della prima.

**Sport.**

Sul nostro campo Domenica la nostra prima Squadra giuocherà colle prime del Solbiate una interessante partita di foot-ball.

### SESTO CALENDE

**La luce elettrica... agitata.**

Stando ai resoconti dei fogli circondariali dovremmo anche noi scrivere che Sesto sta subendo una crisi non comune data la grave agitazione che contiuua ad esasperare gli animi della popolazione o meglio degli utenti la luce elettrica esercita dal signor Giovanni Bogni. Ma, volendo essere sinceri, ci permettiamo segnalare che la calma regna ovunque e la spinosa questione per la municipalizzazione delle luce passa sotto l'indifferenza la più completa.

*L'affaire* si può riassumere in poche righe: il Municipio vuole la municipalizzazione della luce ed offre al signor Bogni lire 50.000 per il riscatto; il signor Bogni, che colla fine di Dicembre u. s. avrebbe esaurito il contratto colla Lombarda, chiede la piccolezza di Lire 325 mila e.... tiene duro.

Il Consiglio degli operai e dei contadini, con pubblico manifesto, minaccia l'occupazione dell'impianto che viene momentaneamente sospeso volendo prima rendere edotta la cittadinanza mediante la convocazione di un comizio.

Infatti il 29 Dicembre l'assessore Mattes, in nome della Giunte Municipale riferì al pubblico riunitosi in Municipio, tutti i particolari della vertenza e fece pure conoscere quali pratiche vennero esperite onde ottenere l'esercizio diretto da parte del Comune. Venne nominata una Commissione per trattare direttamente col sig. Bogni e per un colloquio col Sottoprefetto di Gallerate. Ma l'accordo non è stato raggiunto benchè il Sottoprefetto abbia in ultimo avvicinato i due periti: quello del Comune e quello del Bogni.

Il Comitato d'agitazione ha infine deliberato che nessuno paghi l'importo mensile del consumo luce al Bogni mentre questi raccoglie in paese numerose firme di utenti che si dichiarano soddisfatti del servizio ricevuto....

A quando la soluzione?

**Il grandioso idrovolante Caproni.**

I giornali stranieri, sempre solleciti, molto più solleciti invero della nostra stampa, nel mettere in vista i loro progressi sportivi, hanno vantato in questi giorni i successi di nuove grandi costruzioni aeree. Da noi invece, nel più geloso segretò è stata costruita la macchina più grande che si sia mai vista, capace di trasportare cento persone.

Il colosso aereo, che giustamente viene chiamato *transaereo* sarà provato a giorni a Sesto Calende, e precisamente alla frazione S. Anna ove trovasi l'hangar Caproni.

Il mostro volante ha ben otto motori da 400 HP e sarà pilotato da quel campione dell'aria che è Semprini.

L'attesa nel mondo aviatorio, è vivissima

**Una grave disgrazia.**

Jack Guglielmo di anni 18, figlio del capo caccia nonchè direttore delle scuderie della «Società Lombarda per la caccia a cavallo» venne colto da un attacco epilettico mentre trastullavasi nei pressi di un ripagnolo situato poco distante dalla propria abitazione.

Il poveretto, caduto nell'acqua, morì per asfissia.

Il cadavere è stato trovato ed estratto dal padre e venne trasportato alla dimora dopo le constatazioni di legge.

**Perdita rimpianta.**

E' deceduto in Castelletto Ticino l'ex sindaco di quella borgata Cav. Melchiorre Barberis persona popolarissima ed assai stimata.

I funerali riuscirono imponentissimi e solenni.

Alla desolata famiglia la nostra parola di conforto.

### CASORATE SEMPIONE

**Polemica sportiva.**

*L'unione sportiva di Casorate ci manda una non breve lettera in confutazione di quanto pubblicammo nello scorso numero (mandatoci dal nostro corrispondente di Sesto e non dall'Unione Sportiva Sestese come credono quelli di Casorate) in merito di una partita di calcio alla palla disputata a Sesto fra Casoratesi e Sestesi.*

*Al detto nostro corrispondente lasciamo la responsabilità di quanto ebbe a scriverci.*

*Sorpassando su ciò che può essere polemica oziosa ed inutile, accogliamo ben volentieri la precisa dichiarazione della sportiva di Casorate la quale dice:*

*«Ad ogni modo teniamo a lealmente dichiarare che in effetto il nostro team era composto da alcuni elementi residenti a Busto Ars. (di Malpensa non c'era nemmeno l'ombra).*

*«Ma sono nostri soci, che da oltre un anno inquadrano il nostro team, e sono parte integrale della Società.*

*«Giocatori che hanno combattuto sotto i nostri colori in qualunque partita della stagione».*

**La Redazione.**

**Sport.**

Domenica 16 corr. la locale prima squadra di foot-ball incontratasi col Turbigo F. C. riportava una netta vittoria per 3 goals a 0. Molto pubblico assisteva alla partita che riuscì abbastanza interessante.

**Teatro.**

Finalmente dopo un mese di assiduo lavoro pariente lavoro prestato del decoratore sig. Luigi Roggiani di Casorate e da un gruppo di giovani volonterosi si è arrivati al totale compimento del grazioso palcoscenico del Teatro dell'Unione Società Sportiva Casoratese che si inaugurerà domenica 23 corr. alle ore 20 precise.

Per l'occasione, dalle gentili signorine socie dell'U. O. E. I., verrà rappresentata: *La Nemica* in tre atti di Dario Nicodemi.

Precederà il discorso inaugurale detto dal sig. Merlo Broggi.

Al trattenimento interverrà la Società Orchestrale Casoratese.

*Prossimamente* nel medesimo locale sarà tenuta, dal Presidente del C. C. dell'U. O. E. I. sig. Enrico Berti, una conferenza sul tema: *Quindici giorni in alta montagna* illustrata con proiezioni.

### CRENNA

**Asilo infantile.**

L'Amministrazione del nostro Asilo, ha rivolto alla cittadinanza un caldo appello per la raccolta delle sottoscrizioni impegnative di sussidio. Buon numero ha già risposto all'appello; ma diversi e, fra questi, quelli che più debbono dare, non hanno sin'ora compiuto il loro dovere. E' assolutamente doveroso evitare la dolorosa constatazione di deplorevoli mancate adesioni a sussidiare l'ente importantissimo poichè, nel caso attuale, non sussisterebbe nessuna giustificazione e sarebbe imperdonabile.

**Beneficenza.**

Una comitiva ricreativa di giovani, denominata *Attenti* si è provvidamente prefisso il nobile scopo di beneficare. Così domenica 23 corr. procederà all'estrazione di una specie di tombola dell'Asino che venne bandita a pro del nostro Ambulatorio. L'estrazione avverrà alle ore 16 presso il ristorante del Pesce.

**Spiegazioni.**

(*Ritardata*). Della *Lotta* vien dichiarato deplorevole l'avere egregie persone sottoscritte somme considerevoli a favore della locale Associazione ex combattenti.

Il programma già annunciato dal giornale, oltre alla beneficenza e alla diffusione in paese della culture, ripara ad una mancanza veramente sentita e che ogni persona appena onesta, anche se socialista, dovrebbe appoggiare.

La stessa educazione che ne deriverà in paese dalla maggior cultura varrà a meglio ricordare i caduti e ad avvalorare il sacrificio sostenuto dai combattenti, i quali sce vri da ogni principio egoistico e di parte, devolvono le somme a loro affidate a difendere la Patria dal peggior nemico interno, ch'è l'ignoranza.

E' vero, che vi sarebbero altre istituzioni da aiutare, ma oggi è pur necessario curare la coltura e l'educazione sociale.

### VERGIATE

**Assemblea dei Comunisti.**

Il popolo Vergiatese, domenica scorsa ha di nuovo dimostrata la sua implacabile volontà di ottenere dal governo quel risarcimento al quale ha diritto sacrosanto e che tarda tanto a venire.

Una fiumana si è riversata nel palazzo comunale si semplice richiamo di chi dirige l'agitazione. Il sindaco Matteini ha subito informato di quanto è pervenuto in Municipio e che poteva interessare la popolazione, quindi ha ceduto la parola al maestro Malnati, il quale, a nome anche dell'amico Tonelli, ha dato relazione del colloquio avuto col signor Prefetto di Milano e con un funzionario del Ministero dei LL. PP.

I convenuti hanno mostrato di apprezzare l'interessamento del signor Prefetto, ma hanno dato pienamente ragione al relatore il quale ha concluso che, se i vergiatesi possono pazientare ancora qualche tempo fino all'approvazione della legge sui risarcimenti, non attenderà più oltre ed userà tutti i mezzi per avere le giuste riparazioni.

L'assessore Beia ha poi sottoposto all'approvazione dell'assemblea i criteri con cui verrà distribuita e ripartita una parte della sottoscrizione pubblica, pervenuta in Comune, tenendo conto dei bisogni urgenti e specialmente delle disoccupazione procurate dal disastro. La discussione fu vivace e spesso tumultuosa, ma finalmente si potè arrivare ad una conclusione e all'approvazione completa del progetto.

Seduta stante, venne poi confermato il compito al Comitato di agitazione, il quale dovrà tenersi in relazione continua col popolo per infarmarlo sull'esito di tutte le pratiche in corso, e dirigerlo e coordinarlo nei sui movimenti.

---

Nel primo anniversario della morte di

**Antonio Bonelli**

la moglie e i figli inconsolabili lo ricordano a quanti lo amarono.

L'ufficio funebre avrà luogo in Gallarate, il 26 Gennaio 1921, alle ore 10.

---

La Famiglia della rimpianta

**Cappelletti Giuditta ved. Lana**

commossa per le dimostrazioni di affetto rivolte alla cara estinta, ringrazia sentitamente quanti presero parte al suo dolore.

*Gallarate, 16 Gennaio 1921.*

---

Giunnani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Pisani. Pisanelli & C.

**Fratelli Pittigliani**

GALLARATE

Piazza Risorgimento, 6

RIPARAZIONI ED ACCESSORI

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI

per GALLARATE e MANDAMENTO

Cicli, motocicli e macchine a cucire

**STUCCHI**

Reparto Speciale

Costruzione serrature per mobiglio

## ABBONAMENTI

Ordinario per un anno . L. 10.—

» per sei mesi . » 6.—

Sostenitore per un anno » 20.—

*Raccomandiamo ai nostri amici di rinnovare, con sollecitudine, l'abbonamento e di procurarci nuovi abbonati.*

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PREMIATA

**TIPOGRAFIA MODERNA**

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

# BANCA DI GALLARATE

**Sede in GALLARATE**

*Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.*

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

*Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino*

ESERCIZIO XXXVI° **Situazione al 30 Novembre 1920.**

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Azionisti per decimi a versare | L. 76 300 | — | Capitale Sociale | L. 10000000 | — |
| Cassa: Numerario L. 4140124.43 | | | Fondo di riserva | » 2000000 | — |
| Cassa: Eff. in scad. p. il Consiglio » 3954211.15 | » 8094335 | 58 | Conti Correnti | » 20684259 | 73 |
| Portafoglio | » 43095781 | 25 | Depositi a risparmio e piccolo risparmio | » 25614180 | 47 |
| Buoni del Tesoro | » 12096500 | — | Depositi vincolati e buoni fruttiferi | » 13179964 | 33 |
| Fondi pubblici e privati | » 2783711 | 68 | Istituti d'Emissione e corrispondenti | » 43708856 | 17 |
| Conti correnti | » 15737918 | 01 | Assegni circolari | » 1405325 | 85 |
| Corrispondenti | » 35403174 | 79 | Creditori diversi | » 530142 | 11 |
| Riporti | » 3758891 | — | Effetti a pagare | » 94395 | — |
| Debitori diversi | » 364965 | 77 | Cassa di Previdenza degli Impiegati | » 193795 | 35 |
| Debitori per avalli | » 3833267 | 85 | Depositanti di valori | » 44372298 | 75 |
| Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) | » 86500 | — | Esattorie | » 602252 | 42 |
| Depositi di valori | » 44372298 | 75 | Avalli per conto terzi | » 3832267 | 85 |
| Stabili di proprietà | » 200000 | — | Risconto Buoni del Tesoro | » 342487 | — |
| Mobilio | » 2000 | — | » portafoglio | » 641819 | 45 |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. | » 379939 | 38 | Utile lordo del corrente esercizio | » 2489093 | 60 |
| Interessi passivi, spese d'amministr., ecc. | » 1290277 | 36 | | | |
| | L. 172128762 | 02 | | L. 172128762 | 02 |

Consiglieri di Turno: *Ing. Domenico Oltra* — *Cesare Macchi*

IL PRESIDENTE Pietro Bellora

Il Consigliere Delegato *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile *Luigi Ceresa*

### LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

### ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

il **Sabato** dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

**Albergo Ristorante Stazione**

(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)

VASTI SALONI PER RANCHETTI SPONSALI

SERVIZIO SPECIALE per SOIRES anche a domicilio

SALA CON BIGLIARDO

COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI

Pasto a prezzo fisso L. 6

*Propr. ENRICO VISCO GILARDI.*

La GRAN MARCA che s'impone giornalmente

è il preferito

*Marsala al tuorlo d'uovo*

della Premiata Distilleria

A. COLOMBO di Cardano al Campo (Gallarate)

BREVETTATO con Marchio Depositato a tenore di legge

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN TARGA D'ONORE

Attenti alle contraffazioni!

Deposito: DROGHERIA DEMOLLI - Gallarate (Piazza Vittorio Emanuele)

**BANCA ITALIANA DI SCONTO**

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Moscava - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

ABBONATEVI

ALL'UNIONE

SPAZIO

DISPONIBILE